



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO LORENZETTI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO LORENZETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
13536 del 21/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 21/12/2021 con delibera n. 3*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. DOTAZIONI STRUMENTALI E RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE
- 3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



**3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA**

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI
AMMINISTRATIVI
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Ambrogio Lorenzetti", dotato di personalità giuridica e di autonomia, nato il 1 settembre del 1999, documenta e certifica la carriera scolastica degli alunni e delle alunne e organizza, nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con i bisogni e le esigenze territoriali, un'offerta formativa di qualità. Il territorio su cui è situato l'Istituto Comprensivo insiste sui comuni di Chiusdino, Monticiano e Sovicille. I tre Comuni sono inseriti all'interno dei territori della Val di Merse che raccoglie testimonianze storiche e culturali ricche e varie, risalenti al periodo etrusco, per arrivare a quello romano e longobardo. Il paesaggio è vario: colline medie ed alte, zone agricole, radure, boschi e ben quattro Riserve Naturali, finalizzate alla conservazione degli ecosistemi, alla promozione e incentivazione delle attività produttive e ricreative, nonché alla conoscenza del territorio e all'educazione ambientale. I Comuni, anche se uniti nella condivisione di politiche di salvaguardia del paesaggio e della cultura di appartenenza, presentano delle caratteristiche specifiche dovute alla loro posizione geografica e alla diversa realtà storico-sociale. Tutto ciò si traduce in realtà scolastiche diversificate, complesse e ricche di molteplicità culturali. In un contesto così eterogeneo, la scuola può costituire non solo una fondamentale esperienza educativa, culturale e sociale, ma anche un importante punto di riferimento per l'integrazione, l'intercultura e il consolidamento dell'identità civile, operando un confronto con la diversità per acquisire valori etici e civili finalizzati a una nuova società aperta e inclusiva. Per poter rispondere ai bisogni diversificati di un'utenza sempre più eterogenea, l'Istituto, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, prevede molteplici attività di arricchimento ed ampliamento del curriculum, finalizzate al raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, molte delle quali realizzate in collaborazione con Agenzie formative del territorio. Per questi motivi l'Istituto Comprensivo "A. Lorenzetti", nonostante l'attuale situazione emergenziale, continua a svolgere un forte ruolo di promozione e di educazione attraverso iniziative e progettualità che superino la logica del programma a favore del curriculum, selezionando i nuclei essenziali del sapere nell'ottica dell'acquisizione delle competenze. Si rende necessario evitare il frazionamento delle discipline, guardando al profilo educativo dell'alunno e del cittadino consapevole e promuovendo il raccordo tra competenze comuni e competenze chiave

europee.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- **ISTITUTO COMPRENSIVO LORENZETTI (Istituto principale)**

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice SIIC80700X

Indirizzo VIA DELLA MURATA 12 ROSIA SOVICILLE 53018 SOVICILLE

Telefono 0577345040

Email SIIC80700X@istruzione.it

Pec siic80700x@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icambrogioiorenzetti.edu.it

- **"WALT DISNEY" (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SIAA80702T

Indirizzo VIA EUROPA FRAZ. BARONTOLI 53018 SOVICILLE

Quadro orario 40 ore settimanali

- **"LA GIRANDOLA" (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SIAA80703V

Indirizzo VIA DELLE SCUOLE FRAZ. ROSIA 53018 SOVICILLE



Quadro orario 40 ore settimanali

▫ **"ALDO MORO" (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SIAA80704X

Indirizzo VIA MARTIRI DI SCALVAIA MONTICIANO 53015 MONTICIANO

Quadro orario 40 ore settimanali

▫ **FEDERICA TAGLIALATELA (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SIAA807051

Indirizzo VIA DELLE SCUOLE, 24 CHIUSDINO 53018 CHIUSDINO

Quadro orario 40 ore settimanali

▫ **"DINA FERRI" (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE807012

Indirizzo VIA DELLE SCUOLE, 24 CHIUSDINO 53012 CHIUSDINO

Quadro orario tempo pieno per 40 ore settimanali

▫ **"G. RODARI" (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE807023

Indirizzo VIA DEL POGGIO, 34 FRAZ. SAN ROCCO A PILLI – 53018 SOVICILLE

Quadro orario tempo pieno per 40 ore settimanali

▫ **"AUGUSTO BARAZZUOLI" (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE807045

Indirizzo VIA MARTIRI DI SCALVAIA 19 MONTICIANO 53015 MONTICIANO



Quadro orario tempo pieno per 40 ore settimanali

▫ **"BALDASSARRE PERUZZI"(Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SIEE807056 Indirizzo VIA GIOTTO, 2 SOVICILE 53018 SOVICILLE

Quadro orario tempo pieno per 40 ore settimanali/ da 27 a 30 ore settimanali

▫ ▫ **PAOLO MASCAGNI (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SIMM807033

Indirizzo VIA DELLE SCUOLE, 24 CHIUSDINO 53012 CHIUSDINO

Quadro orario tempo prolungato 36 ore

▫ **AMBROGIO LORENZETTI (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SIMM807011 Indirizzo VIA DELLA MURATA N. 12 SOVICILLE - ROSIA 53018 SOVICILLE

Quadro orario tempo ordinario 30 ore

▫ **RITA LEVI MONTALCINI (Plesso)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SIMM807022

Indirizzo VIA MARTIRI DI SCALVAIA 14 MONTICIANO 53015 MONTICIANO

Quadro orario tempo ordinario 30 ore

AMBROGIO LORENZETTI-RITA LEVI MONTALCINI

Tempo ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, storia e geografia	9	297



Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria : Spagnolo(Rita Levi Montalcini) Francese (Ambrogio Lorenzetti)	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

PAOLO MASCAGNI

Tempo prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, storia e geografia	15	495
Matematica e scienze	9	297



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria : Spagnolo	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica
: 33 ore annue

DOTAZIONI STRUMENTALI E RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto continua ad incrementare il numero di spazi laboratoriali in ogni plesso, e, compatibilmente con le risorse disponibili, a migliorare gli ambienti di lavoro per i docenti e il personale Amministrativo



rinnovando i pc e le postazioni di lavoro.

Il fabbisogno professionale per il triennio sarà in linea con l'organico di diritto e di fatto del 2021/2022. L'organico dell'autonomia sarà utilizzato per la realizzazione dei progetti del PTOF e per le attività di organizzazione e di progettazione e, per il personale, soprattutto ausiliario, è evidente come la scuola non possa che constatare la necessità di formarlo e utilizzarlo al meglio.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VISION

L'idea è di una scuola laboratorio organizzato e permanente in cui risolvere problemi in modo collaborativo, in cui i significati e il sapere non siano dati, ma da costruire insieme, attraverso un sistema di relazioni umane positive e fluide in cui la divergenza sia non solo contemplata, ma cercata come fonte di reciproco arricchimento. Nell'ottica del potenziamento delle competenze civiche, nella scuola gli alunni e le alunne iniziano a familiarizzare con i valori e con i principi democratici attraverso le esperienze quotidiane che incoraggiano la partecipazione, coinvolgendoli nelle decisioni che li riguardano. La scuola si propone di riflettere il processo democratico e di potenziare abilità e competenze utili a renderli parte attiva della comunità (locale, nazionale, europea e planetaria).

Si ritiene indispensabile e non rinviabile la promozione della lettura sin dalla Scuola dell'infanzia, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, al fine di contrastare la perdita di competenze linguistiche e il generale appiattimento verso il basso delle stesse a tutti i livelli, anche per combattere l'analfabetismo emotivo, la banalizzazione delle emozioni e favorire lo sviluppo del pensiero critico. È compito della scuola rieducare alla "significatività" delle azioni e delle scelte, attraverso la riflessione e l'argomentazione rigorosa.

MISSION

- Innovare le pratiche educative e didattiche all'interno delle classi;
- selezionare i nuclei essenziali del sapere nell'ottica dell'acquisizione delle competenze;
- superare il frazionamento delle discipline e promuovere il raccordo tra competenze comuni e competenze chiave europee, senza abbandonare i saperi disciplinari, ma utilizzandoli in modo integrato per affrontare problemi concreti in un'ottica laboratoriale, mobilitando risorse personali e potenzialità.
- privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni e le alunne, promuovendo lo sviluppo armonico della personalità e della coscienza critica;
- favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, incentivare il problem solving e la ricerca, attraverso lo svolgimento di compiti di realtà coerenti e significativi;



- promuovere la cultura del rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente valorizzando le diversità e le differenze;
- promuovere il benessere e le capacità di ogni alunno e ogni alunna, rispettandone i ritmi di apprendimento e di sviluppo ;
- creare condizioni favorevoli alla realizzazione di un progetto educativo unitario che risponda ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'unione europea
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole dei social network;
3. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico;
4. potenziamento delle competenze relative all'educazione musicale , all'arte, al cinema, al teatro anche mediante il coinvolgimento di musei e altri istituti operanti in tali settori;
5. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e dei comportamenti responsabili;
6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
7. individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado d'interagire con esso, flessibile negli orari e fluida nell'organizzazione delle attività necessarie alla missione del nostro istituto.
9. inclusione, accoglienza e benessere di tutti gli alunni e di tutte le alunne, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi personalizzati;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorso n.1

Aggiornamento del Curricolo per competenze e predisposizione di prove di valutazione autentica

Il curricolo verticale di istituto risponde alle esigenze di continuità e unitarietà dell'offerta culturale e formativa dei tre ordini di scuola. Rappresenta, dunque, non già la sommatoria dei curricoli riferiti alle tre tipologie di scuole, bensì ne è "la risultante". I docenti proseguiranno nel lavoro di aggiornamento del curricolo verticale in modo da renderlo unitario, graduale e progressivo, al fine di permettere a ciascun alunno e a ciascuna alunna di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di sviluppare le competenze disciplinari e trasversali. Il lavoro di condivisione e collaborazione dei docenti rappresenterà un'occasione per ripensare l'agire didattico in vista di una stretta correlazione tra prassi quotidiane e Indicazioni Nazionali, nell'ottica di una didattica innovativa orientata alla costruzione delle competenze. Come si evince in letteratura e nei documenti Ministeriali, la competenza chiama in campo il "Saper essere", ovvero l'interiorizzazione delle conoscenze e delle abilità e l'utilizzo delle stesse in compiti di vita quotidiani. Ne consegue che per potere valutare le competenze occorre porre allo studente compiti di realtà, appunto prove di valutazione autentica. Il percorso coinvolge i docenti in un progetto di formazione e aggiornamento sulla progettazione didattica per competenze con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.

Dunque gli obiettivi di processo su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate

nel breve periodo sono i seguenti:

Obiettivo di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
		Priorità collegate all'obiettivo	
		Risultati scolastici	Competenze chiave europee

Miglioramento delle



Obiettivo n.1	Allineare il Curricolo d'Istituto, la Progettazione e gli Strumenti di Valutazione tra i Dipartimenti Disciplinari.	competenze disciplinari in italiano, matematica e lingua straniera	Perfezionamento delle prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave europee. Perfezionamento delle prove oggettive iniziali, intermedie e finali per la valutazione di conoscenze e abilità.
		Traguardi	Traguardi
		Ridurre la differenza dei risultati tra e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. <u>Indicatori:</u> Scuola Secondaria di I grado classi terze Abbassare dell'1% la variabilità tra le classi nelle discipline di Italiano, matematica e inglese. Classi V Scuola Primaria Abbassare di 3 punti% la variabilità dentro le classi nella sezione inglese ascolto e, tra le classi, nella sezione inglese lettura. Abbassare di 2 punti% la variabilità dentro le classi nella disciplina di Italiano e 2	1.Utilizzo di adeguate prove autentiche condivise per la valutazione delle competenze acquisite. 2.Utilizzo di adeguate prove oggettive iniziali, intermedie e finali al fine di ottenere dei risultati confrontabili e facilitare i percorsi di monitoraggio all'interno delle classi e tra le classi. <u>Indicatore:</u>



		<p>punti% tra le classi per la disciplina della matematica.</p> <p>Classi II Scuola Primaria Portare al 20% (-5,8%) la percentuale di variabilità tra le classi nella disciplina di Italiano e abbassare di un punto% la variabilità tra le classi in matematica.</p>	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro adeguatamente formato sulla strutturazione delle prove oggettive e autentiche, sulla somministrazione, sulla tabulazione e sull'analisi dei dati.</p>
Obiettivo di processo	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
Obiettivo n.1		Priorità collegate all'obiettivo	
		Risultati scolastici	Competenze chiave europee
		<p>Miglioramento delle competenze disciplinari in italiano, matematica e lingua straniera</p>	<p>1. Miglioramento delle competenze digitali degli alunni e dell'uso consapevole della rete.</p> <p>2.</p>



	Proseguire le attività per classi parallele, con l'uso di didattiche innovative.		Perfezionamento delle prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave europee. Perfezionamento delle prove oggettive iniziali, intermedie e finali per la valutazione di conoscenze e abilità.
		Traguardi	Traguardi
		<p>Ridurre la differenza dei risultati tra e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.</p> <p><u>Indicatori:</u></p> <p>Scuola Secondaria di I grado classi terze Abbassare dell'1% la variabilità tra le classi nelle discipline di Italiano, matematica e inglese.</p> <p>Classi V Scuola Primaria Abbassare di 3 punti% la variabilità dentro le classi nella sezione inglese ascolto e, tra le classi, nella sezione inglese lettura. Abbassare di 2 punti% la variabilità dentro le classi nella disciplina di Italiano e 2</p>	<p>1.Utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali nella pratica didattica.</p> <p><u>Indicatore:</u></p> <p>Formazione specifica dei docenti di scuola Primaria e Secondaria sull'uso consapevole della rete e sui rischi ad essa connessi con ricaduta formativa sugli studenti</p> <p>2.Utilizzo di adeguate prove autentiche condivise per la valutazione delle competenze acquisite.</p>



		<p>punti% tra le classi per la disciplina della matematica.</p> <p>Classi II Scuola Primaria Portare al 20% (-5,8%) la percentuale di variabilità tra le classi nella disciplina di Italiano e abbassare di un punto% la variabilità tra le classi in matematica.</p>	<p>Utilizzo di adeguate prove oggettive iniziali, intermedie e finali al fine di ottenere dei risultati confrontabili e facilitare i percorsi di monitoraggio all'interno delle classi e tra le classi.</p> <p><u>Indicatore:</u></p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro adeguatamente formato sulla strutturazione delle prove oggettive e autentiche, sulla somministrazione, sulla tabulazione e sull'analisi dei dati.</p>
--	--	--	--

Percorso n.2

Prove oggettive

Proseguendo il lavoro iniziato con la predisposizione di prove oggettive iniziali, intermedie e finali, si procederà alla revisione e ridefinizione delle prove con l'obiettivo di progettare in linea con la logica di standardizzazione delle prove nazionali al fine di ottenere dei risultati confrontabili e facilitare i percorsi di monitoraggio tra le classi e ordini scolastici diversi. Il lavoro dei docenti è orientato verso il raggiungimento di "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza.



Obiettivo di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
Obiettivo n.1	Allineare il Curricolo d'Istituto, la Progettazione e gli Strumenti di Valutazione tra i Dipartimenti Disciplinari.	Priorità collegate all'obiettivo	
		Risultati scolastici	Competenze chiave europee
		Miglioramento delle competenze disciplinari in italiano, matematica e lingua straniera	Perfezionamento delle prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave europee. Perfezionamento delle prove oggettive iniziali, intermedie e finali per la valutazione di conoscenze e abilità.
		Traguardi	Traguardi
		Ridurre la differenza dei risultati tra e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado <u>Indicatori:</u> Scuola Secondaria di I grado classi terze Abbassare dell'1% la variabilità tra le classi nelle discipline di Italiano, matematica e inglese.	1.Utilizzo di adeguate prove autentiche condivise per la valutazione delle competenze acquisite. 2.Utilizzo di adeguate prove oggettive iniziali, intermedie e finali al fine di ottenere dei risultati confrontabili e facilitare i percorsi di monitoraggio all'interno delle classi e tra le classi.



		<p>Classi V Scuola Primaria Abbassare di 3 punti% la variabilità dentro le classi nella sezione inglese ascolto e, tra le classi, nella sezione inglese lettura.</p> <p>Abbassare di 2 punti% la variabilità dentro le classi nella disciplina di Italiano e 2 punti% tra le classi per la disciplina della matematica.</p> <p>Classi II Scuola Primaria Portare al 20% (-5,8%) la percentuale di variabilità tra le classi nella disciplina di Italiano e abbassare di un punto% la variabilità tra le classi in matematica.</p>	<p><u>Indicatore:</u></p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro adeguatamente formato sulla strutturazione delle prove oggettive e autentiche, sulla somministrazione, sulla tabulazione e sull'analisi dei dati.</p>
Obiettivo di processo	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
		Priorità collegate all'obiettivo	
		Risultati scolastici	Competenze chiave europee
		Miglioramento delle competenze disciplinari in italiano, matematica e lingua straniera	1. Miglioramento delle competenze digitali degli alunni e dell'uso consapevole della rete.



Obiettivo n.1	Proseguire le attività di progettazione per classi parallele, con l'uso di didattiche innovative		<p>2. Perfezionamento delle prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave europee.</p> <p>Perfezionamento delle prove oggettive iniziali, intermedie e finali per la valutazione di conoscenze e abilità.</p>
		Traguardi	Traguardi
		<p>Ridurre la differenza dei risultati tra e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado</p> <p><u>Indicatori:</u></p> <p>Scuola Secondaria di I grado classi terze Abbassare dell'1% la variabilità tra le classi nelle discipline di Italiano, matematica e inglese.</p> <p>Classi V Scuola Primaria Abbassare di 3 punti% la variabilità dentro le classi nella sezione</p>	<p>1.Utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali nella pratica didattica.</p> <p><u>Indicatore:</u></p> <p>Formazione specifica dei docenti di scuola Primaria e Secondaria sull'uso consapevole della rete e sui rischi ad essa connessi con ricaduta formativa sugli studenti</p>



		<p>inglese ascolto e, tra le classi, nella sezione inglese lettura.</p> <p>Abbassare di 2 punti% la variabilità dentro le classi nella disciplina di Italiano e 2 punti% tra le classi per la disciplina della matematica.</p> <p>Classi II Scuola Primaria</p> <p>Portare al 20% (-5,8%) la percentuale di variabilità tra le classi nella disciplina di Italiano e abbassare di un punto% la variabilità tra le classi in matematica.</p>	<p>2.Utilizzo di adeguate prove autentiche condivise per la valutazione delle competenze acquisite.</p> <p>Utilizzo di adeguate prove oggettive iniziali, intermedie e finali al fine di ottenere dei risultati confrontabili e facilitare i percorsi di monitoraggio all'interno delle classi e tra le classi.</p> <p><u>Indicatore:</u></p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro adeguatamente formato sulla strutturazione delle prove oggettive e autentiche, sulla somministrazione, sulla tabulazione e sull'analisi dei dati.</p>
Obiettivo di processo	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO		
		Priorità collegate all'obiettivo	
		Risultati scolastici	Competenze chiave europee

1.Miglioramento delle



Obiettivo n.1	Predisporre un piano di azioni mirato a favorire il monitoraggio delle attività di continuità tra una classe e l'altra e tra ordini di scuola differenti.	Miglioramento delle competenze disciplinari in italiano, matematica e lingua straniera	competenze digitali degli alunni e dell'uso consapevole della rete.
			2. Perfezionamento delle prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave europee. Perfezionamento delle prove oggettive iniziali, intermedie e finali per la valutazione di conoscenze e abilità.
		Traguardi	Traguardi
		Ridurre la differenza dei risultati tra e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado <u>Indicatori:</u> Scuola Secondaria di I grado classi terze Abbassare dell'1% la variabilità tra le classi nelle discipline di Italiano, matematica e inglese. Classi V Scuola Primaria Abbassare di 3 punti% la	1.Utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali nella pratica didattica. <u>Indicatore:</u> Formazione specifica dei docenti di scuola Primaria e Secondaria sull'uso consapevole della rete e sui rischi ad essa connessi con ricaduta formativa sugli studenti



	<p>variabilità dentro le classi nella sezione inglese ascolto e, tra le classi, nella sezione inglese lettura. Abbassare di 2 punti% la variabilità dentro le classi nella disciplina di Italiano e 2 punti% tra le classi per la disciplina della matematica.</p> <p>Classi II Scuola Primaria Portare al 20% (-5,8%) la percentuale di variabilità tra le classi nella disciplina di Italiano e abbassare di un punto% la variabilità tra le classi in matematica.</p>	<p>2.Utilizzo di adeguate prove autentiche condivise per la valutazione delle competenze acquisite.</p> <p>Utilizzo di adeguate prove oggettive iniziali, intermedie e finali al fine di ottenere dei risultati confrontabili e facilitare i percorsi di monitoraggio all'interno delle classi e tra le classi.</p> <p><u>Indicatore:</u></p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro adeguatamente formato sulla strutturazione delle prove oggettive e autentiche, sulla somministrazione, sulla tabulazione e sull'analisi dei dati.</p>
--	---	--

Percorso n.3

Incremento delle competenze digitali

Il percorso mira alla predisposizione di ambienti di apprendimento che, ripensando l'aula come



laboratorio nel quale attuare metodologie di didattica innovativa e utilizzare tecnologie multimediali, migliorino le competenze digitali degli alunni e li stimolino ad un uso consapevole della rete nell'ottica di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Obiettivo di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
Obiettivo n.1	Allineare il Curricolo d'Istituto, la Progettazione e gli Strumenti di Valutazione tra i Dipartimenti Disciplinari.	Priorità collegate all'obiettivo	
		Risultati scolastici	Competenze chiave europee
		Miglioramento delle competenze disciplinari in italiano, matematica e lingua straniera	Perfezionamento delle prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave europee. Perfezionamento delle prove oggettive iniziali, intermedie e finali per la valutazione di conoscenze e abilità.
		Traguardi	Traguardi
		Ridurre la differenza dei risultati tra e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado <u>Indicatori:</u> Scuola Secondaria di I	Utilizzo di adeguate prove autentiche condivise per la valutazione delle competenze acquisite.



		<p>grado classi terze Abbassare dell'1% la variabilità tra le classi nelle discipline di Italiano, matematica e inglese.</p> <p>Classi V Scuola Primaria Abbassare di 3 punti% la variabilità dentro le classi nella sezione inglese ascolto e, tra le classi, nella sezione inglese lettura. Abbassare di 2 punti% la variabilità dentro le classi nella disciplina di Italiano e 2 punti% tra le classi per la disciplina della matematica.</p> <p>Classi II Scuola Primaria Portare al 20% (-5,8%) la percentuale di variabilità tra le classi nella disciplina di Italiano e abbassare di un punto% la variabilità tra le classi in matematica.</p>	<p>Utilizzo di adeguate prove oggettive iniziali, intermedie e finali al fine di ottenere dei risultati confrontabili e facilitare i percorsi di monitoraggio all'interno delle classi e tra le classi.</p> <p><u>Indicatore:</u></p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro adeguatamente formato sulla strutturazione delle prove oggettive e autentiche, sulla somministrazione, sulla tabulazione e sull'analisi dei dati.</p>
Obiettivo di processo	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
		Priorità collegate all'obiettivo	
		Risultati scolastici	Competenze chiave europee



Obiettivo n.1	Proseguire le attività di progettazione per classi parallele, con l'uso di didattiche innovative	Miglioramento delle competenze disciplinari in italiano, matematica e lingua straniera	1.Miglioramento delle competenze digitali degli alunni e dell'uso consapevole della rete. 2. Perfezionamento delle prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave europee. Perfezionamento delle prove oggettive iniziali, intermedie e finali per la valutazione di conoscenze e abilità.
		Traguardi	Traguardi
		Ridurre la differenza dei risultati tra e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado <u>Indicatori:</u> Scuola Secondaria di I grado classi terze Abbassare dell'1% la variabilità tra le classi nelle discipline di Italiano, matematica e inglese. Classi V Scuola Primaria	1.Utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali nella pratica didattica. 2.Utilizzo di adeguate prove autentiche condivise per la valutazione delle competenze acquisite.



		<p>Abbassare di 3 punti% la variabilità dentro le classi nella sezione inglese ascolto e, tra le classi, nella sezione inglese lettura.</p> <p>Abbassare di 2 punti% la variabilità dentro le classi nella disciplina di Italiano e 2 punti% tra le classi per la disciplina della matematica.</p> <p>Classi II Scuola Primaria</p> <p>Portare al 20% (-5,8%) la percentuale di variabilità tra le classi nella disciplina di Italiano e abbassare di un punto% la variabilità tra le classi in matematica.</p>	<p>Utilizzo di adeguate prove oggettive iniziali, intermedie e finali al fine di ottenere dei risultati confrontabili e facilitare i percorsi di monitoraggio all'interno delle classi e tra le classi.</p> <p><u>Indicatore:</u></p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro adeguatamente formato sulla strutturazione delle prove oggettive e autentiche, sulla somministrazione, sulla tabulazione e sull'analisi dei dati.</p>
--	--	--	--

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(primaria e secondaria primo grado)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue



conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, agli Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

ALLEGATI:

Curricolo Verticale.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le 33 ore annue previste per l'insegnamento dell'Educazione Civica vanno ad arricchire le proposte educative del PTOF dell'Istituto Comprensivo "A. Lorenzetti". Il curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, è diviso nei tre assi tematici così come sono indicati nelle Linee guida:

- a) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà;
- b) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- c) CITTADINANZA DIGITALE.

ALLEGATI:

Curricolo e indicatori Ed. Civica_SCUOLA INFANZIA_PRIMARIA_SECONDARIA .pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto A. Lorenzetti, in linea con gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, fa riferimento a quattro macro-aree:

1. Accoglienza, continuità e orientamento;
2. Potenziamento lingua straniera;
3. Cultura del rispetto;
4. Inclusione, recupero e potenziamento.

Accoglienza, continuità e orientamento

I progetti Accoglienza, Continuità e Orientamento sono parte determinante del processo educativo e costituiscono il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, per favorire concretamente il passaggio degli alunni da un grado scolastico all'altro e per orientare ad una scelta misurata e consapevole della scuola di grado di Istruzione Superiore. I progetti mirano ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, che rappresentano momenti critici del percorso formativo, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo sia sul piano dell'autonomia sia su quello della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun alunno. Altri obiettivi generali dei progetti sono: favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per, future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola; creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi (che si sviluppino/consolidino negli anni ponte) mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate dai docenti delle classi ponte; creare una continuità metodologica e valutativa attraverso l'adozione di strategie comuni e condivise.

Potenziamento lingua straniera

L'Istituto da anni mira al potenziamento della lingua straniera, in particolare alla lingua Inglese, differenziando le proposte progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa in funzione dei diversi gradi di istruzione. Per gli studenti più piccoli di scuola dell'Infanzia (5 anni) l'obiettivo principale è quello di sensibilizzare i bambini alla esistenza/convivenza di un codice linguistico diverso da quello familiare. Realizzata in forma prettamente ludica, la prospettiva educativa/didattica mira all'acquisizione di iniziali abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati attraverso proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Per gli studenti di Scuola Primaria (5^a primaria) e Secondaria di 1 grado (tutte le classi), la proposta progettuale, attraverso attività di conversazione, di ascolto e con ausilio della realizzazione di schede, intende migliorare la comprensione e la produzione sia scritta sia orale della lingua inglese. Le attività di potenziamento prevedono la partecipazione di un esperto madrelingua che farà esercitare gli alunni al fine di sviluppare le abilità di Reading & Writing, Listening e Speaking.

Cultura del rispetto, del sé, dell'altro e dell'ambiente

La cultura del rispetto rappresenta il leitmotiv dell'Istituto. Insegnare, far nascere, consentire l'interiorizzazione delle varie forme di cura del sé, del diverso da sé e dell'ambiente rappresentano obiettivi educativo-didattici fondanti l'Offerta Formativa dell'Istituto. Si promuove la cura e la crescita personale, attraverso la lettura, l'attività laboratoriale, l'espressività, la consapevolezza del sé, lo sviluppo di adeguati livelli di autostima ed autoefficacia. Si stimola e supporta l'idea che la persona detiene un valore umano che prescinde dalle sue caratteristiche specifiche e che la diversità diviene esperienza di arricchimento. In linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i progetti si pongono nella prospettiva di porre le fondamenta per lo sviluppo di uno stile di vita democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-uomo e uomo-natura. Si mira a promuovere "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (da Indicazioni per il curricolo) affinché lo studente possa scoprire e far dialogare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per una sana relazione e per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse.

Inclusione, recupero e potenziamento

Percorsi di inclusione, recupero e di potenziamento finalizzati a consentire ad ogni alunno di raggiungere, in un contesto di scuola inclusiva, il suo massimo potenziale di sviluppo. I progetti mirano a: recuperare e ampliare conoscenze e abilità di base negli ambiti linguistico/matematico; consentire lo sviluppo di un metodo di studio efficace; migliorare la comunicazione e la relazione attraverso le tante possibilità espressive del corpo e dell'arte visiva; migliorare l'autostima e l'autonomia operativa.

ALLEGATI:

Proposte progettuali a.s. 2022-23.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ordine di scuola : SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia lo strumento di valutazione per eccellenza è l'osservazione. Pertanto sorge spontaneo il quesito: quali competenze valutare e come valutarle? La prima idea è stata l'autovalutazione. Aiutare il bambino ad analizzare quanto sta facendo, per prendere coscienza dei margini di miglioramento ed eventualmente correggersi per portare a termine le consegne con efficacia, e stabilire autonomamente, anche se indirizzato dal docente, cosa funziona e cosa presenta delle criticità nel proprio processo di apprendimento. Ma una riflessione più approfondita ha portato a prendere comunque in considerazione la valutazione delle competenze raggiunte in quanto esse sono divenute l'elemento fondamentale della progettazione scolastica. Quindi la proposta è di valutare le competenze chiave europee disciplinari (comunicazione nella madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenze matematiche di base; competenze digitali) singolarmente; e le quattro interdisciplinari (imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale) complessivamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione degli alunni, pensata da sempre come privilegio ed elemento distintivo degli altri ordini di scuola viene considerata, oggi, come una delle attività più complesse, delicate e indispensabili anche nella scuola dell'Infanzia. Qui, essa assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura della personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. In linea con le Indicazioni Nazionali, pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter valutare la crescita individuale.

IDENTITÀ: costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia

AUTONOMIA: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.

CITTADINANZA, SOCIALITÀ, RELAZIONE: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione

e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione

ALLEGATI:

valutazione degli apprendimenti INFANZIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ordine di scuola : SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali risulta che “la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico di quelle condotte a termine.” L'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 sottolinea come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, evidenziando così la valenza formativa ed educativa della stessa, tesa al miglioramento degli apprendimenti. Il processo valutativo rende noto lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno e di tutti, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione, dunque, deve prendere in considerazione una molteplicità di fattori, quali la situazione di partenza, l'evoluzione degli alunni, l'impegno in relazione alle capacità, i condizionamenti socio-ambientali e il grado di preparazione raggiunto dagli alunni. Il D.L. n. 137, convertito con modificazioni della Legge n°169 del 30 ottobre 2008, aveva introdotto significativi cambiamenti nel sistema di valutazione degli alunni. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni era effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi (ad eccezione della classe prima della Scuola Primaria in cui, nel primo quadrimestre, non erano registrati i voti) e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (nella Scuola Primaria). L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e le allegate Linee guida, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e con il decreto legislativo 62/2017, disciplinano diversamente la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria. In modo specifico, “la normativa individua, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.” È risultato opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Le modalità individuate

per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità della valutazione. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con il repertorio degli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo d'Istituto. Le Linee guida individuano quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Le Linee guida, inoltre, suggeriscono almeno quattro dimensioni fondamentali: • l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; • la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; • le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; • la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Le dimensioni suggerite dall'O. M. n. 172 del dicembre 2020 sono state integrate con quelle riportate nel PTOF: interesse, attenzione e motivazione

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso il giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2 comma 5, D. Lgs. n. 62/2017). Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3 D. Lgs. n. 62/2017) ed ha come documenti di riferimento: lo Statuto delle studentesse e degli studenti; il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dal nostro Istituto. Gli indicatori presi in considerazione per la valutazione del comportamento sono:

- 1 Atteggiamento nei riguardi delle attività proposte;
- 2 Capacità di relazione con coetanei ed adulti
- 3 Capacità di gestire il proprio stato d'animo;
- 4 Rispetto delle regole, rispetto di se stesso, degli altri e dell'ambiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe rileva che, nonostante i percorsi di recupero per lui/ lei attivati :

- 1- Permangono gravi carenze delle abilità e competenze di base e degli apprendimenti (letto-scrittura, calcolo, logica-matematica)
- 2- Permangono difficoltà nella comunicazione con gli altri, attraverso il linguaggio verbale e non.
- 3- Permangono gravi limiti nell'acquisizione dell'autonomia e nell'evoluzione della sua personalità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di ogni studente sarà riportata nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato (A): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio (B): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base (C): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione (D): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP)

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e riguarda il comportamento, l'andamento disciplinare e le attività svolte. La valutazione per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, anche con l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010,

n. 170.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI SCUOLA
PRIMARIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Criteri di valutazione comuni

Dalle Indicazioni Nazionali risulta che “la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico di quelle condotte a termine. All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Una corretta valutazione, dunque, antepone, segue e conclude i percorsi di ogni ordine di scuola. La valutazione tiene conto della situazione di partenza, dell'evoluzione degli alunni, dell'impegno in relazione alle capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze. Infine, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti. Ai docenti spetta la responsabilità di trovare modalità per rendere la valutazione efficace, anche attraverso riflessioni comuni e in base al tessuto ambientale. Il D.L. n. 137, convertito con modificazioni della Legge n°169 del 30 ottobre 2008, ha introdotto significativi cambiamenti nel sistema di valutazione degli alunni: la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrata con giudizio sintetico/analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. In allegato è riportata la rubrica valutativa con gli indicatori ed i rispettivi descrittori.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso il giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2 comma 5, D. Lgs. n. 62/2017). Essa si riferisce

allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3 D. Lgs. n. 62/2017) ed ha come documenti di riferimento: lo Statuto delle studentesse e degli studenti; il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dal nostro Istituto. In allegato è riportata la rubrica valutativa con gli indicatori ed i rispettivi descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe rileva che, nonostante i percorsi di recupero per lui/ lei attivati

- 1- permangono quantità e gravità delle lacune di base, che non presuppongono un recupero in tempi brevi
- 2- permangono gravi difficoltà nel mantenere una concentrazione e un'applicazione adeguate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per lui/lei.
- 3- non si sono registrati progressi significativi rispetto ai livelli di partenza del suo percorso cognitivo e formativo.
- 4- Non si rileva l'acquisizione di abilità e competenze sufficienti in almeno 2/3 delle discipline di studio, relativamente alle aree linguistico-espressiva, scientifico-tecnologica e storico-geografica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto voti anche inferiori al sei, perché si considera il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (circolare MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di ogni studente sarà riportata nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato (A): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio (B): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base (C): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione (D): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP)

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e riguarda il comportamento, l'andamento disciplinare e le attività svolte. La valutazione per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, anche con l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega documento approvato dal Collegio dei docenti (Del. n°4 del 08/10/2020) e dal Consiglio di Istituto (Del. 155 del 29/10/2020)

ALLEGATI:

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE		
Collaboratore del DS	Facilitano le comunicazioni interne rivolte ai docenti e agli alunni, 2 condividono e coordinano con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche programmate nel P.T.O.F., operano nell'affiancare il Dirigente nella gestione organizzativa, nel supporto alla organizzazione dei rapporti con il territorio e nella definizione della progettualità didattica anche in relazione ai compiti del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e della Segreteria didattica.	
Funzione strumentale	AREA 1: PTOF- RAV-PDM AREA 2: INCLUSIONE E INTEGRAZIONE AREA 3: ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Garantiscono una puntuale gestione ed un contestuale coordinamento delle attività afferenti a ciascuna area di pertinenza in ciascun PLESSO e in ciascun ordine scolastico.	7
Referenti di plesso	Sono punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; fanno 12 circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; gestiscono le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi	



	<p>approvati in sede di Collegio docenti; gestiscono l'orario scolastico nel plesso di competenza secondo accordi con il capo d'Istituto; segnalano al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creano un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurano che il regolamento d'Istituto sia applicato. informano il Capo d'Istituto e con lui si raccordano in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; si raccordano, qualora se ne presentasse la necessità, anche con i collaboratori del Dirigente Scolastico e con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; realizzano un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.</p>	
Animatore Digitale	<p>Figura formata nel quadro delle iniziative del PNSD che coordina le diverse proposte di attività digitali innovative - il Team Digitale, per le iniziative di formazione e supporto ai docenti - la partecipazione a bandi ed avvisi in collaborazione con la segreteria amministrativa - Gestisce il blog d'Istituto- Coordina dal punto di vista tecnico la preparazione e lo svolgimento delle prove INVALSI-Collabora con il Dirigente Scolastico nel controllo e nella gestione del Sito Scolastico.</p>	1
Team Digitale	<p>Il Team Innovazione Digitale è composto da docenti formati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale che coordinano e promuovono la diffusione della "cultura digitale" nell'insegnamento e nell'amministrazione. Promuove iniziative di formazione rivolte ad alunni e docenti sulla didattica con le TIC, su ambienti innovativi di apprendimento, sull'uso consapevole del web e sulla dematerializzazione; mette in campo azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica; supporta i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica; monitora le attività progettuali inerenti le attività digitali; collabora con l'Animatore Digitale.</p>	3
Referenti Specifici	<p>INCLUSIONE: Predisposizione progetto PEZ, in collaborazione con i Comuni, e presentazione all'Ente Provinciale per il cofinanziamento; Incontri per la predisposizione dei progetti territoriali e d'Istituto; Monitoraggio delle azioni didattiche; Relazione conclusiva delle</p>	17



azioni portate a termine per obblighi di rendicontazione progettuale ; Coordinamento, in collaborazione col DS, nel monitoraggio dei casi Handicap, DSA e BES presenti nell'Istituto, analisi della documentazione e proposta assegnazione ore di sostegno ;Gestione organizzativa e procedurale delle azioni riguardanti la referenza, compreso controlli modulistica obbligatoria di riferimento ;Partecipazione ai gruppi di lavoro di riferimento (es. GLIC, GLI) e alle azioni formative specifiche ;Gestione delle operazioni d'indagine, e consegna per il materiale compensativo .

EDUCAZIONE AMBIENTALE, SALUTE E SOSTENIBILITA': coordina la progettazione relativa ai percorsi di Educazione alla salute e allo sviluppo sostenibile; monitora e previene eventuali comportamenti che pregiudicano uno stile di vita corretto; presenta Specifici Progetti; sensibilizza gli alunni circa l'importanza per la salvaguardia dell'ambiente; promuove la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e delle sue risorse ed educa allo sviluppo sostenibile.

EDUCAZIONE CIVICA: mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; promuove e pubblicizza iniziative di formazione; Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni ; coordina gli interventi nelle classi.

BULLISMO, CYBERBULLISMO E LEGALITA': si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno; coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; progetta incontri informativi tra gli alunni ed esperti esterni.

REGISTRO ELETTRONICO: Supporta i docenti per la corretta e funzionale gestione del Registro ;predispone protocolli operativi e tecnici, utili alla fruizione del software; verifica la funzionalità del registro e segnala eventuali disfunzioni al Dirigente Scolastico.

BIBLIOTECA E ALLA LETTURA: Cura la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle



enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nei plessi scolastici all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col DS; cura la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione coi referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni; sottopone al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola.

ORARIO PRIMARIA E SECONDARIA : struttura un orario funzionale alle esigenze educativodidattiche.

TEAM ANTIBULLISMO/ TEAM PER L'EMERGENZA: tali teams hanno lo scopo di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella propria scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione delle dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. **SOCIAL NETWORK (FACEBOOK,TELEGRAM,INSTAGRAM, TWITTER, YOUTUBE) :** si occupa di seguire tutti i Social Network (canali sociali online come Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, ecc.) che possono essere utilizzati dalla scuola per aumentare la popolarità e diffondere ad un vasto pubblico (community) il proprio brand, i servizi, le relazioni (tra docenti ed allievi e tra docenti e genitori) .

VALUTAZIONE E INVALSI: Il docente con questo incarico si interfaccia con i soggetti di sistema per tutte le attività connesse alla valutazione ed ha il compito di: effettuare un controllo del materiale INVALSI; effettuare un controllo del materiale contenuto delle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori; presenziare la riunione preliminare; coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI; fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.

PROGETTO MARGHERITA: il docente incaricato tiene i contatti con gli Enti promotori del progetto e con le scuole della rete " Margherita" **REFERENTE MUSICA :** figura di riferimento delle attività musicali per promuovere e sostenere le buone pratiche in ambito musicale e per coordinare percorsi progettuali in ogni ordine



	<p>scolastico</p> <p>REFERENTE DELLE ATTIVITA' MOTORIE SCUOLA PRIMARIA : figura di riferimento per progettualità di proposte motorie nelle quali coinvolgere le classi della scuola primaria</p>	
NIV	Si occupa della autovalutazione d'istituto a partire dall'analisi dei bisogni della scuola e del territorio, per giungere alla redazione del rapporto di autovalutazione e alla relativa pianificazione e monitoraggio degli interventi di miglioramento; collabora con le FFSS Area 2 e Area 1.	4
Coordinatore sicurezza	<p>COMPITI</p> <p>1) Controllo e gestione della documentazione, in entrata e in uscita</p> <p>2) Rapporti d'interrelazione tra Figure di Sistema e ASPP</p> <p>3) Rapporti con gli Enti Coordinatore Sicurezza 1 preposti</p> <p>4) Coordinamento attività formative e di evacuazione.</p>	1
Comitato di valutazione	Partecipazione attiva agli incontri previsti dalla normativa per la valutazione dei docenti neo immessi in ruolo.	5
Coordinatori di classe	Coordinano le attività di programmazione e di valutazione dei consigli di classe; elaborano le relazioni periodiche sull'andamento didattico e disciplinare generale della classe; curano le comunicazioni scuola-famiglia; supervisionano la gestione del registro elettronico e il controllo delle assenze; predispongono la documentazione degli scrutini e dell'esame; comunicano al Capo d'Istituto eventuali casi di assenze prolungate di alunni; presiedono riunioni in assenza del DS.	16
Tutor anno di prova	Il Tutor, oltre all'accoglienza, favorisce la partecipazione del neo assunto all'attività collegiale della scuola, supporta con il suo	11



	<p>ascolto, la sua consulenza e collaborazione il neo immesso in ruolo durante l'anno e lo aiuta ad elaborare, sperimentare e validare risorse didattiche e Unità di apprendimento. Al termine dell'anno, il tutor illustra dinanzi al Comitato di Valutazione, le attività formative predisposte, le esperienze di insegnamento e la partecipazione del neoassunto alla vita della scuola.</p>	
<p>Addetto alla sicurezza prevenzione e protezione (ASPP)</p>	<p>COMPITI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Collaborazione con il RSPP per la valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza 2) Coordinamento procedure relative ai Plessi assegnati 3) Informazione ai lavoratori 4) Coordinamento attività di evacuazione. 	4
<p>Referente Covid 19 e suo sostituto</p>	<p>Il referente scolastico COVID-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto) svolge i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria: - svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. - comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. - In presenza di casi confermati COVID-19, agevola le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS: - fornisce, in collaborazione con l'Ufficio alunni, l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornisce, in collaborazione con l'Ufficio alunni, l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornisce elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considera le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla</p>	2



	diagnosi; - indica eventuali Referente Covid-19 d'Istituto e suo sostituto alunni/operatori scolastici con fragilità; - fornisce eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	
Referente covid 19 di plesso	<p>Il referente scolastico COVID-19 di Plesso (o in sua assenza il sostituto) svolge i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:</p> <ol style="list-style-type: none">1) richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico o al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, nel caso in cui, rispettivamente, un componente del personale o un alunno abbiano avuto contatti stretti con un caso confermato COVID-19;2) informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID19 d'Istituto;3) nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avisato immediatamente, accompagna il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;4) controlla che nella stanza di isolamento siano presenti: il termoscanner o, in sua vece, il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere eventuali mascherine/fazzolettini di carta utilizzati dall'alunno ;5) telefona immediatamente ai genitori/tutore legale nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19;6) fornisce al Referente COVID-19 d'Istituto l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti, del caso confermato positivo di COVID-19 , che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;7) comunica al Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto nel	12



	<p>caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvisate di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.</p> <p>8) si interfaccia con il Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto (o, in sua assenza, con il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati;</p> <p>9) In presenza di casi confermati COVID-19, agevola le attività di contact tracing del Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -fornisce l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; -fornisce l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; -fornisce elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considera le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; - indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; -fornisce eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti 	
Coordinatori Dipartimento	<p>I compiti del Coordinatore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; • essere referente nei confronti del Collegio dei Docenti del Dirigente Scolastico; • coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi 	12



		<p>disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione, anche per classi parallele;</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere ed analizzare le necessità didattiche, formative e di aggiornamento sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti 	
Coordinatore dell'Infanzia	Scuola	<p>Facilita le comunicazioni interne rivolte ai docenti e agli alunni, 1 condivide e coordina con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche programmate nel P.T.O.F., opera nell'affiancare il Dirigente nella gestione organizzativa, nel supporto alla organizzazione dei rapporti con il territorio e nella definizione della progettualità didattica anche in relazione ai compiti del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e della Segreteria didattica</p>	
Organo di Garanzia		<p>L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 3 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha compiti legati all'ambito disciplinare e legato all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria. Nello specifico: decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti; decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.</p>	
Commissione elettorale		<p>La commissione elettorale d'Istituto è costituita in occasione delle 3 Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei genitori e degli studenti in seno al Consiglio di Istituto. La sua composizione e i suoi compiti vengono definiti dall'Art. 24 e seguenti dell'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215 "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo-istituto"</p>	



Consiglio d'istituto	<p>Spesso abbreviato con l'acronimo Cdl, il Consiglio d'Istituto è un organo locale e collegiale di rappresentanza formato da vari componenti interni alla scuola (Docenti, Genitori, Personale ATA). La normativa in vigore, nella fattispecie l'art. 10 del TU in materie di Istruzione, stabilisce che la sua presenza sia obbligatoria e ne disciplina ogni aspetto, attribuendogli principalmente la funzione di occuparsi della gestione e dell'amministrazione dell'Istituto scolastico, con poteri decisionali che sono disciplinati dalle normative. Tutto ciò che viene deliberato all'interno del Consiglio diventa un atto definitivo e impugnabile con ricorso al TAR o con ricorso straordinario al Consiglio di Stato. Ogni rappresentanza viene scelta tramite elezioni regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto tra le varie componenti. Le procedure di elezione sono disciplinate dal D.Lgs 297/94 e dall'Ordinanza Ministeriale 215/91 e devono svolgersi in un giorno non lavorativo dalle 8.00 alle 12.00 e in quello successivo dalle 8.00 alle 13.30. Una volta individuati i componenti, essi procederanno con l'elezione di un Rappresentante dei Genitori a Presidente del Consiglio di Istituto. La durata in carica di ogni membro del Personale ATA, Docenti e Genitori è di 3 anni. La convocazione dei membri deve avvenire almeno 5 giorni prima dell'incontro tramite avviso con ordine del giorno specifico. Se il Presidente riceve una richiesta, scatta per lui l'obbligo di convocare il Cdl entro 10 giorni a partire da quella data. Per quanto riguarda le sedute straordinarie invece è possibile convocare il Consiglio d'urgenza con qualsiasi mezzo. Durante la seduta il Presidente nomina un Segretario che ha il compito di redigere il verbale, che sarà letto alla fine del Consiglio di Istituto, approvato dai presenti (che potranno chiedere che le loro dichiarazioni siano registrate) e successivamente sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Ogni delibera dovrà essere esposta nell'Albo entro e non oltre 10 giorni dalla data di convocazione del Consiglio. Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.</p>	19
Giunta esecutiva	<p>La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario</p>	6



	della giunta stessa	
--	---------------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA che deve essere adottato dal D.S.; organizza autonomamente le attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili; predispone la relazione sulla compatibilità finanziaria relativa al Contratto di Istituto; redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute; firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento; provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori provvede alla gestione del fondo delle minute spese; predispone il Conto Consuntivo; tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e
--	---



	degli adempimenti fiscali; svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale e ne cura la tenuta dei documenti; redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione; ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
Ufficio Protocollo	Provvede alla gestione del protocollo informatico della scuola, ed in particolar modo: -Smista la posta elettronica ordinaria e certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; -consegna la posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; - protocolla gli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, secondo direttive ricevute dal Dirigente e dal DSGA e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; -gestisce e tiene il protocollo; -archivia gli atti anche di tipo informatico; -Gestisce l'albo della scuola anche quello di tipo informatico; - Coadiuvava il Dirigente nello smistamento di avvisi e/o comunicazioni rivolte al personale interno e a destinatari esterni; Infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail; gestione pratiche; scioperi.
Ufficio Acquisti	Attività di collaborazione con il DSGA per predisposizione Conto Consuntivo e Programma Annuale Gestione forniture beni e servizi : determine - procedure di gara-affidamento diretto – richieste di offerte / buoni ordine; verifica materiale pervenuto – verbali di collaudo – certificazione regolare fornitura -commissione tecnica inventario dei beni; consiglio di istituto e giunta esecutiva; Controllo requisiti generali art. 80 e speciali Codice Contratti pubblici - DURC – tracciabilità – CIG Mandati – reversali in gestione OIL Gestione corrispondenza in uscita per specifica area di appartenenza a mezzo SEGRETERIA DIGITALE – mail PEO o PEC del MIUR; collaborazione con il Ds e il DSGA in quanto a determine e/o contratti; privacy-controllo documentazione; rapporti con l'ente locale e con soggetti esterni in accordo con DS e DSGA.
Ufficio per la didattica	MANSIONI SPECIFICHE Trasferimenti studenti entrata / uscita Rilascio certificati studenti e Nulla Osta Gestione assenze – permessi uscita/ingresso- telefonate alle famiglie Insegnamento alternativo alla religione cattolica – riferito agli studenti , Iscrizioni e frequenza degli studenti – elenchi per formazione classi – organico diritto e fatto Scrutini ed esami : tabelloni, pagelle, verbali – compilazione diplomi; Rapporti con le famiglie adempimenti registro elettronico; Pratiche relative a studenti disabili -Libri di testo nuove adozioni, conferme, elaborazione elenchi



	Obbligo scolastico- dispersione - INVALSI
Ufficio per il Personale	<p>MANSIONI E COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA • Conteggio ore straordinario del personale ATA. • Ricognizione Neo Assunti. • Nomine funzionigramma. • Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali • Certificati di servizio del personale docente ed ATA. • Relazioni del periodo di prova del personale • Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a 3^a fascia d'Istituto, docenti e ATA • Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera • Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento). • Gestione domande di trasferimento del personale. • Gestione domande assegno nucleo familiare. • Rilevazione mensile assenze del personale. • Richiesta dati amministrativi ai fini della compilazione modelli PA04. • Dichiarazione servizi preruolo. • Identificazione POLIS e identificazione contabile. • Rapporti con l'utenza.
<p>ORARI DI RICEVIMENTO TELEFONICO</p> <p>Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 09:00 e dalle ore 12:00 alle ore 13:00</p> <p>ORARI DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO (PREVIO APPUNTAMENTO)</p> <p>Lunedì e Mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 16:00</p>	
<p>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Registro online https://nuvola.madisoft.it/login• Modulistica da sito scolastico https://icambrogiolorenzetti.edu.it/	



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Toscana ambito 0025 - si2 - Amiata val d'Orcia / val di Chiana senese / senese sud	L'Ambito si può considerare come un luogo geografico virtuale che esiste sulla carta, come parte del territorio provinciale, al cui interno funzionano istituzioni scolastiche dei vari ordini e gradi. Ogni regione è suddivisa in più ambiti che sono identificati con una denominazione alfanumerica che li individua all'interno di una regione. Tra le varie funzioni rientra la formazione dei docenti.
Relazioni educative nella zona senese	<p>Il progetto "Le Comunità Educative della Zona Senese" nasce come progetto zonale di cui Siena è Comune capofila, ed è attivo dal 1999. Ha rappresentato la proposta della Zona Senese alle innovazioni di progettazione sollecitate dalla L.R.22/99 e in seguito ulteriormente precisate e consolidate con la L.R. 32/02. Il progetto è nato dalla volontà di intraprendere un percorso collettivo verso la scoperta dei reali bisogni dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie, nonché delle risorse presenti sul territorio.</p> <p>Obiettivi generali del programma zonale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di proposte educative in grado di compiere la trasmissione dei saperi pertinenti alle varie componenti della comunità; • valorizzazione e riconoscimento dei rispettivi ruoli educativi; • favorire la partecipazione dell'intera comunità ai processi educativi; • promuovere azioni educative attuando un apprendimento lungo tutto l'arco della vita; • realizzare progetti educativi che utilizzano logiche integrate e partecipate di esecuzione.
Rete nazionale scuole green	La Rete nazionale delle Scuole Green interpreta in modo positivo la nostra idea di scuola aperta a tematiche decisive che attraversano la società e risulta efficace nel promuovere il senso critico e la partecipazione dei ragazzi. L'educazione ambientale deve contribuire nelle scuole, sempre di più, alla formazione dei nostri studenti, nella visione di una scuola che vuole formare cittadini impegnati e



	responsabili e non semplicemente esperti di singole discipline
Rete margherita	La finalità che il progetto Margherita si pone di creare un contesto scolastico inclusivo per bambini/studenti DSAUT e valutarne l'evoluzione all'interno del percorso progettuale attraverso l'utilizzo di strumenti codificati. OBIETTIVO PRIMARIO 2020/21: mantenere la metodologia del Progetto Margherita adattandone i contenuti all'emergenza Covid; fornire ai docenti strategie di intervento finalizzate a: -costruire un contesto inclusivo per alunni /studenti con DSA -costruzione di laboratori del "fare condiviso" in ambito scolastico come metodologia di lavoro; condividere maggiormente con i genitori le strategie di apprendimento della realtà e la partecipazione alla vita quotidiana della famiglia nei vari contesti di vita; potenziamento della partecipazione ad attività con coetanei con modalità rispettose delle regole di distanziamento sociale; miglioramento delle competenze nei vari ambiti (apprendimento scolastico, autonomie, comunicazione relazioni, abilità della vita quotidiana); partecipazione alla costruzione del progetto di vita; OBIETTIVO SECONDARIO: riduzione del disagio scolastico e del bullismo; miglioramento della qualità dei rapporti interni alla classe
Rete di scopo per la diffusione delle tematiche della creatività e della cultura umanistica, anche in funzione orientativa- rete di Siena	La rete nasce dall'esigenza di attuare il progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale". E' un'iniziativa promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana finalizzata a sostenere in maniera significativa, organica e territorialmente capillare le istituzioni scolastiche della regione nella progettazione rivolta ai temi della creatività e ai vari aspetti della cultura umanistica. Nell'intento di contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti e al conseguimento dell'VIII competenza europea ("consapevolezza ed espressione culturale"), il Progetto Regionale mette a disposizione delle scuole azioni sistematiche finalizzate ad un ampliamento significativo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che favorisca, quali requisiti fondamentali del curriculum, la valorizzazione della conoscenza storico-critica e della pratica delle arti, in relazione alla filosofia, alla letteratura, alla linguistica e alle scienze, in una visione umanistica del sapere, nonché la condivisione del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni (artistica, musicale, scientifica, ecc
Rete valutazione in progress	La rete interregionale "Valutazione in progress" vede la partecipazione di circa 50 scuole del Lazio, della Toscana e dell'Emilia Romagna, coinvolgendo oltre 200



	docenti e 50 Dirigenti scolastici. La rete è finalizzata ad elaborare protocolli di autovalutazione nell'ottica del miglioramento continuo, criteri di valorizzazione del merito condivisi e profili di competenze delle figure di sistema. L'attività di formazione della rete è fervida, nei tre anni di vita della stessa, infatti, sono già stati realizzati numerosi percorsi formativi soprattutto sui temi della valutazione di sistema e sulle tecniche di osservazione tra pari. Nell'intento di stimolare un confronto sui temi strategici della scuola, sono stati, inoltre, organizzati incontri a carattere nazionale più volte l'anno.
Rete Abaco	Gruppo di professionisti che si occupa di sviluppo individuale, formazione (di taglio classico e laboratoriale), di assessment e development center, individuali e di gruppo, di counseling e di coaching, di talent management.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di Formazione dovrà favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo.

- Attraverso il Piano di Formazione si favorirà lo sviluppo delle competenze informatiche, con particolare riguardo all'utilizzo delle lavagne interattive e dei monitor touch, della piattaforma di Microsoft in uso presso l'Istituto, dei device e dell'innovazione metodologico – didattica.

Docenti e personale A.T.A. saranno, inoltre, impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L.81/08) e nella formazione su tematiche inerenti alla prevenzione del contagio COVID 19 ed i protocolli sanitari

Fra i corsi previsti :

- corso prevenzione incendi (base e aggiornamento)
- corso primo soccorso (base e aggiornamento)



- somministrazione farmaci
- prove comuni e monitoraggio
- formazione e aggiornamento in materia anticontagio COVID 19